

Ha ricoperto e ricopre diversi incarichi nelle associazioni di categoria e nell'ambito del sistema economico-finanziario. E' stato presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Varese; è vice presidente di Federchimica e componente della Giunta di Confindustria.

Dal 2000 è presidente dell'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza.

E' consigliere di amministrazione della Banca Popolare Commercio e Industria di Milano e della società editrice Il Sole 24 ORE.

E' Cavaliere del Lavoro dal Giugno 2007.

Giovanni Lettieri: Nato il 21 Novembre 1956.

Dopo aver iniziato la sua carriera professionale nel 1978 costituendo un 'azienda di finissaggio di tessuti, nel 1989 fonda la prima società europea attiva nella produzione di tessuto denimring. Nel 1994 avvia una joint venture con il gruppo indiano Raymond, costituendo la Raymond Calitri India, prima azienda di produzione di tessuto denim in India.

In quegli stessi anni, ricopre la carica di componente del consiglio di amministrazione di Edime S.p.A. (Il Mattino).

Nel 2006 fonda la Co.ser. S.r.l. attiva nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel gennaio 2008 accompagna in quotazione Investimenti e Sviluppo Mediterraneo SpA, oggi con la denominazione di Meridie SpA, la prima *investment company* dedicata alle imprese del Sud Italia, raccogliendo 50,7 milioni di euro.

Nella medesima società, ricopre le cariche di Presidente ed Amministratore Delegato.

Nell'espletamento della propria *mission*, Meridie ha costituito la Medsolar SpA, nella quale ricopre la carica di Presidente, con una quota di partecipazione del 99,4%.

Medsolar è una start-up che opera nel comparto delle energie rinnovabili e che a breve sarà attiva nella produzione di pannelli fotovoltaici, attraverso un processo che prevede 2 fasi: a) produzione di moduli in silicio mono e multi cristallino e b) produzione di moduli in film sottile da realizzarsi con una tecnologia di frontiera denominata "CIGS" che evita il ricorso al silicio, materia prima con elevata incidenza di costi.

Altra iniziativa di rilievo, è rappresentata dall'operazione con la quale Meridie, attraverso la controllata Manutenzioni Aeronautiche Srl, di cui detiene il 95,45 %, ha acquisito congiuntamente con Alitalia-Compagnia Aerea Italiana SpA e Finmeccanica-Società per azioni, il 75% della Atitech SpA, società interamente controllata da Alitalia Servizi SpA in amministrazione straordinaria, e attiva nella manutenzione e revisione di aeromobili e in lavorazioni aeronautiche specifiche, con sede a Napoli. In Atitech ricopre la carica di Presidente.

Ha ricoperto importanti incarichi istituzionali, tra cui, ad oggi quelli di: Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, Componente della Commissione Centrale Mezzogiorno di Confindustria Nazionale, membro del comitato tecnico tutela marchi e lotta alla contraffazione, membro del Comitato Consultivo del Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno NHS Mezzogiorno Sgr S.p.A., membro del consiglio direttivo di Confindustria Campania, membro di Giunta di Confindustria Nazionale, membro del comitato autorità portuale di Napoli e componente del consiglio di amministrazione STOA' (istituto per la direzione e gestione di impresa).

E' stato nominato amministratore della Società in data 7 novembre 2008 in sostituzione di Paolo Zegna.

Gaetano Maccaferri: nato a Bologna il 25 gennaio 1951 è laureato in Architettura. Dal 1978 al 1987 ha svolto attività libero-professionale nel settore dell'urbanistica e dell'edilizia pubblica e privata come socio e legale rappresentante della società di Progettazione MMP Architetti S.r.l. Dal 1987 è impegnato a livello imprenditoriale nelle attività del Gruppo

Industriale Maccaferri, della cui Holding (S.E.C.I. S.p.A.) è Presidente, e ad iniziative ad esso collegate. In particolare segue lo sviluppo di nuove aree di business quali l'energia ed i servizi ed è responsabile dello sviluppo delle attività immobiliari. È Presidente di Sapaba S.p.A., Seci Real Estate S.p.A., Seci Energia S.p.A. e Vice Presidente di Eridania Sadam S.p.A., di Manifatture Sigaro Toscano, S.p.A., di Arenaria S.p.A. È membro, inoltre, dei Consigli di Amministrazione di varie altre società del Gruppo tra cui Officine Maccaferri S.p.A.. Dal 1997 al 2004 è stato Vice Presidente dell'Associazione degli Industriali di Bologna di cui è poi stato Presidente dal 2004 fino al 2007; in seguito al processo di unificazione dell'Associazione degli Industriali con la locale API, è diventato Presidente di Unindustria Bologna fino al giugno 2009. Dal 2005 è membro della Giunta di Confindustria e dal 2008 membro del Consiglio Direttivo di Confindustria. E' altresì Consigliere di Amministrazione della Fondazione del Teatro Comunale di Bologna, Membro dell'Advisory Board della Peggy Guggenheim Collection, e Membro del Consiglio del Collegio Superiore dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

Francesco Profumo: nato a Savona il 3 maggio 1953 è laureato in Ingegneria Elettrotecnica. Dal 1978 al 1984, ha lavorato come Ingegnere Progettista, presso l'Ente Ricerca e Sviluppo della Società Ansaldo a Genova. Nel 1984 si è trasferito al Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino dove è stato Professore Associato fino al 1995. Attualmente è Professore Ordinario di Macchine ed Azionamenti Elettrici al Politecnico di Torino e Professore Incaricato all'Università di Bologna. Dall'2005 è Rettore pro-tempore del Politecnico di Torino. È Presidente del Panel 09 del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca. E' membro del Consiglio di Amministrazione di FIDIA spa e di UniCredit Private Bank. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

Marco Salomoni: nato a Milano il 18 luglio 1954, è laureato in Economia Aziendale. Dal 1980 al 1982 ha lavorato presso la Borsa di Milano come procuratore alle grida di un agente di cambio. Dal 1982 al 1984 ha prestato la propria attività professionale in qualità di revisore contabile, acquisendo la qualifica di *senior auditor*, presso la società di revisione contabile Pricewaterhouse. Dal 1984, superato l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, lavora come dottore commercialista revisore contabile. Dal 1987 è consulente del Gruppo Prada ricoprendo incarichi di amministrazione e controllo in alcune delle società del gruppo. Dal 2004 al 2006 ha seguito la riorganizzazione del Gruppo Versace. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

Luca Tacconi: nato a Foligno (Perugia) il 22 agosto 1962, è Amministratore Delegato delle Fonderie Off. Mecc. Tacconi S.p.A. attiva nel settore metallurgico. Principali Clienti: Honeywell – Garrett, Iveco, I.H.I., Mitsubishi, Denso, Borg Warner, FIAT. È Presidente e Amministratore Delegato della RCM S.p.A. officina di lavorazioni meccaniche di precisione operante anch'essa prevalentemente nel settore automotive. Presidente della Tecno K2 S.r.l. attiva nel settore della meccanica di precisione. Presidente, Amministratore Delegato della EdilTacconi S.r.l., attiva nel settore dell'edilizia. È Vice Presidente, Amministratore Delegato della So.Ge.I.T. S.r.l. attiva nel settore dei servizi industriali, informatici ed amministrativi. È Vice Presidente ed Amministratore Delegato di Sirfit S.r.l., società rumena operante nel settore metalmeccanico. Per molti anni ha ricoperto ruoli di rilievo in Confindustria essendo stato

membro del Consiglio Direttivo e della Giunta, nonché Vice Presidente nazionale del Consiglio Centrale P.I. Sempre per Confindustria è membro del Consiglio di Amministrazione del S.I.P.I. S.p.A. (Servizio Italiano Pubblicazioni Internazionali) e Consigliere di Federconfidi, è inoltre membro del comitato regionale di Unicredit Group. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA

Marino Vago: è nato a Busto Arsizio il 14 agosto 1955 ed è Amministratore Delegato della Vago S.p.A., impresa del settore della nobilitazione tessile, che impiega circa 40 addetti.

È inoltre componente del consiglio di amministrazione di Banca Popolare Commercio Industria S.p.A., componente del consiglio di amministrazione di Cobra Automotive S.p.A. e componente del consiglio di amministrazione dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza.

Da sempre impegnato nell'associazionismo imprenditoriale, è entrato a far parte nel 1977 del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Bustese degli Industriali, di cui ha assunto la presidenza nel 1987: carica che ha ricoperto fino al momento dell'unificazione delle preesistenti Associazioni Industriali di Busto Arsizio e di Varese, avvenuta nel 1989.

Da quello stesso anno è stato componente, in rappresentanza della Piccola Industria, della Giunta dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, sorta per effetto dell'unificazione delle due ricordate Associazioni.

Nel 1993 è stato eletto Presidente del Comitato Piccola Industria e, in tale veste, è divenuto componente del Consiglio Direttivo dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese.

Dall'ottobre 1995 al giugno 1999 è stato componente del Comitato Nazionale Piccola Industria di Confindustria e dal giugno 1997 al giugno 1999 è stato componente elettivo del Consiglio Centrale Piccola Industria.

È stato Vice Presidente dell'Associazione Nobilitazione Tessile da giugno 1996 a giugno 1999 e Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese da giugno 1999 a maggio 2003. Ha ricoperto la carica di Vice Presidente di Confindustria Lombardia da novembre 2001 a giugno 2004.

È stato Vice Presidente di Confindustria con delega all'organizzazione e al marketing da maggio 2004 al maggio 2008.

È stato nominato amministratore della Società in data 14 marzo 2008 in sostituzione di Matteo Colaninno e nella stessa data è stato nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

Marco Weigmann: Nato a Torino il 20.5.1940; laurea a pieni voti in diritto societario alla Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Torino; successivamente allievo, poi associato, poi *leading partner* dello Studio Tosetto, Weigmann e Associati, esercente l'attività legale in Torino, Milano e Roma. È uno Studio legale fondato nel 1877 ed attualmente composto da oltre 40 professionisti. Esso fa capo ad un GEIE che raggruppa uno studio legale per ognuno dei più importanti paesi dell'Europa Occidentale.

Specializzazione nel diritto civile e commerciale e in particolare nel settore societario.

Già componente della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano e ora componente della Camera Arbitrale del Piemonte.

Già membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino; poi della Commissione Deontologica presso il Consiglio Nazionale Forense; poi, membro italiano presso il CCBE (*Comité Consultif des Barreaux Européens*), nel quale ha ricoperto la qualifica di esponente della delegazione sul diritto societario ("*Company Law*").

Membro di organi di enti civili a carattere non lucrativo (Fondazione Faustino Dalmazzo, Fondazione Filippo Burzio, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo).

Componente non esecutivo del Consiglio di Amministrazione, oltreché de “Il Sole 24 Ore – Milano dal 21.4.2008”, delle seguenti società rilevanti perché quotate, bancarie o assicurative:

- 1) Buzzi Unicem s.p.a. – Casale Monferrato dal 5.6.1998 (società quotata in Italia)
- 2) Eurizon Vita s.p.a. – Torino dal 20.4.2006 (Vicepresidente)
- 3) Società Reale Mutua di Assicurazioni – Torino dal 14.11.1990 e sue varie controllate, tra cui Italiana Assicurazioni s.p.a. – Milano dal 23.4.2002 (Vicepresidente); Banca Reale s.p.a. – Torino dal 16.11.2006
- 4) Sara Assicurazioni s.p.a. – Roma dal 27.4.2002 e sua controllata Sara Vita s.p.a. – Roma dal 27.4.2007
- 5) Sella Holding Banca s.p.a. – Biella dal 24.2.2005

Giampaolo Galli: nato a Milano il 13 marzo 1951; laureato con lode e dignità di pubblicazione in Economia Politica presso l’Università Bocconi di Milano nel 1975.

Ha conseguito il Ph.D. in Economia nel 1980 presso MIT (Cambridge, Ma), dove ha svolto attività di ricerca con Franco Modigliani e Robert Solow sulla teoria del rischio e i sistemi finanziari. Nel 1979 ha svolto attività di ricerca presso il Fondo Monetario Internazionale, Washington.

Fra il 1980 ed il 1992 al Servizio Studi della Banca d’Italia, si è occupato di mercato monetario, di ricerche econometriche e di previsioni economiche.

Dal 1992 al 1995, come responsabile della Direzione Internazionale del Servizio Studi, si è occupato di Relazioni Monetarie Internazionali, all’interno dello SME e con le altre principali aree e ha rappresentato la Banca d’Italia in vari organismi internazionali, tra cui: Comitato Monetario dell’Unione Europea, Comitato di Politica economica dell’Ocse, comitato dei Sostituti del G10.

Dal marzo 1995 al febbraio 2003 è stato Capo Economista di Confindustria.

Dal marzo 2003 al gennaio 2009 è stato Direttore Generale dell’ANIA, Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

Fra il 1995 ed il 2003 è stato: membro del National Institute of Economic Research (Londra); consulente della Commissione Affari Monetari e Finanziari del Parlamento Europeo sulle questioni della politica monetaria europea; membro del EMU Monitor di Francoforte (con P. Artus, E. Bomhoff, M. Neuman e J. Von Hagen); membro del gruppo di consulenti economici del Presidente della Commissione Europea.

E’ stato docente incaricato di Econometria, di Politica monetaria e di Politica Economica presso l’Università Bocconi di Milano, La Sapienza di Roma e l’Università Luiss-Guido Carli. E’ autore di numerosi articoli su quotidiani e riviste scientifiche.

Posizioni attuali:

- Direttore Generale di Confindustria;
- Docente di Prospettive macroeconomiche globali presso l’Università Luiss - Guido Carli (Roma).
- Consigliere del CNEL, Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro.

1.3 Ruolo e funzioni (art. 1 del Codice di Autodisciplina)

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea. L'art. 15 dello Statuto attribuisce anche al Consiglio di Amministrazione, nei limiti di legge, la competenza per le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* del codice civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale conseguente al recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In conformità dei criteri stabiliti dall'articolo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito delle attività svolte, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe all'amministratore delegato definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale l'amministratore delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

- fornisce informativa, nella relazione sulla *corporate governance*, in merito al numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; e
- esercita gli altri poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informazione è fornita, anche dagli organi delegati, in via ordinaria in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato, da tenersi complessivamente con periodicità almeno trimestrale; ciò sarà constatato nel processo verbale delle rispettive riunioni. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo è comunicata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, con riferimento all'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha:

- preso atto della mappatura aggiornata dei rischi relativi all'emittente e alle sue controllate nonché delle misure adottate per la gestione e/o mitigazione dei predetti rischi, ritenendo tali rischi correttamente identificati, gestiti e monitorati ai fini di una sana e corretta gestione dell'impresa e quindi valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica;
- valutato l'andamento generale della gestione;
- valutato l'indipendenza dei propri membri; e
- valutato la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso approvato preventivamente tutte le operazioni delle società controllate aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e/o finanziario; e
- approvato le operazioni con parti correlate che, ai sensi della procedura adottata dalla Società, sono soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Società non ha concesso deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 c.c.*.

1.4 Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri de II Sole 24 ORE

Tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. Gli Amministratori svolgono i propri compiti con

cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008 ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che gli amministratori possono ricoprire in altre società quotate, bancarie, assicurative e finanziarie.

In particolare, in conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio ha individuato criteri differenziati in ragione del tipo di incarico (esecutivo o non esecutivo) ricoperto.

La seguente tabella riporta gli ulteriori incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate, bancarie, finanziarie e assicurative. Dalla verifica sul cumulo degli incarichi effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2009, emerge quanto segue:

| Nome e cognome | Cariche ricoperte al di fuori della Società |
|-------------------|--|
| Giancarlo Cerutti | Amministratore delegato di Cerfin S.p.A. |
| | Amministratore di Saras S.p.A. |
| Luigi Abete | Presidente della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. |
| | Amministratore di Tod's S.p.A. |
| | Amministratore di Fineldo S.p.A. |
| | Amministratore di Marcolin S.p.A. |
| | Amministratore di ArtigianCassa S.p.A. |
| Diana Bracco | Membro del Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank Italia |
| Antonio Favrin | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marzotto S.p.A. |
| | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A. |
| | Amministratore di Canova Finanziaria S.p.A. |
| Paolo Lamberti | Presidente di BPU – Comitato per il territorio di Varese |
| | Amministratore Banca Popolare Commercio Industria S.p.A. |
| | Amministratore Banca Popolare di Bergamo S.p.A. |
| | Amministratore di Cofiva S.p.A. |
| | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Compagnie Financiere et D'Invest. Chimiques |
| Giovanni Lettieri | Meridie Investimenti SpA (Consigliere esecutivo) |
| | Intermedia Holding Finanziaria di Investimenti, Partecipazioni e consulenza SpA (consigliere non esecutivo). |
| Marino Vago | Consigliere di sorveglianza Varese Investimenti S.p.A. |
| | Amministratore Cobra Automotive Technologies S.p.A. |
| | Amministratore Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. |
| Marco Weigmann | Amministratore Società Reale Mutua di Assicurazioni |

| | |
|-------------------|--|
| | Amministratore Buzzi Unicem S.p.A. |
| | Amministratore Eurizon Vita S.p.A. |
| | Amministratore Italiana Assicurazioni S.p.A. |
| | Amministratore Sara Assicurazioni S.p.A. |
| | Amministratore Sara Vita S.p.A. |
| | Amministratore Banca Reale S.p.A. |
| | Amministratore Sella Holding S.p.A. |
| Francesco Profumo | Amministratore di Fidia S.p.A. |
| | Amministratore UniCredit Private Bank |

1.5 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte. La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché la partecipazione dei singoli consiglieri:

| Membri | Nr. Riunioni | Nr. Presenze |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|
| Giancarlo Cerutti | 9 | 9 |
| Claudio Calabi | 9 | 9 |
| Luigi Abete | 9 | 9 |
| Maurizio Beretta ¹ | 2 | 2 |
| Diana Bracco | 9 | 9 |
| Nicola De Bartolomeo | 9 | 9 |
| Antonio Favrin | 9 | 8 |
| Paolo Lamberti | 9 | 8 |
| Giovanni Lettieri | 9 | 8 |
| Gaetano Maccaferri | 9 | 5 |
| Francesco Profumo | 9 | 8 |
| Marco Salomoni | 9 | 7 |
| Luca Tacconi | 9 | 9 |
| Marino Vago | 9 | 9 |
| Marco Weigmann | 9 | 8 |
| Giampaolo Galli ² | 7 | 6 |

Per quanto riguarda l'esercizio 2010, si sono già tenute due riunioni, l'1 febbraio ed il 12 marzo; restano da svolgere almeno altre tre riunioni, programmate nel cronogramma annuale.

¹ Amministratore dimessosi in data 31 gennaio 2009.

² Amministratore cooptato in data 20 marzo 2009, non ha partecipato alle prime due riunioni di Consiglio.

Le altre tre riunioni già previste sono programmate rispettivamente per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente con lettera raccomandata da inviarsi al domicilio di ciascun amministratore e Sindaco effettivo almeno sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o telefax ovvero - ove espressamente consentito da parte di ciascuno singolo destinatario - via posta elettronica da inviare, in ogni caso, almeno sei ore prima.

Le adunanze del Consiglio possono essere tenute per video o per teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza di voto dagli Amministratori presenti.

Il Presidente si assicura che agli Amministratori sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

1.6 Gli amministratori non esecutivi (art. 2 del Codice di Autodisciplina)

Il Consiglio di Amministrazione si compone, con l'esclusione dell'Amministratore Delegato e del Presidente, di membri non esecutivi (in quanto non provvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale). La presenza di tali amministratori non esecutivi garantisce, per il numero e l'autorevolezza, l'assunzione di decisioni consiliari equilibrate, con particolare riguardo alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze di carattere tecnico e strategico nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti di discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni consapevoli ed allineate con l'interesse sociale.

1.7 Gli amministratori indipendenti (art. 3 del Codice di Autodisciplina)

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica conta tre membri indipendenti, vale a dire il Prof. Francesco Profumo, il Dott. Marco Salomoni e l'Avv. Weigmann.

Nella riunione del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sulla base delle dichiarazioni effettuate dai suddetti amministratori indipendenti, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo agli stessi. Tale verifica è stata effettuata ai sensi dell'art. 3 del Codice. Nell'effettuare le suddette valutazioni, il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice. Nella sua riunione del 12 marzo 2010, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti non hanno sino ad ora ritenuto necessario riunirsi in assenza degli altri amministratori. Ad essi è in ogni caso assicurato l'accesso diretto al *management*.

Infine, si evidenzia l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono l'istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) né dispone di una partecipazione di controllo nella Società.

1.8 Deleghe e poteri e rappresentanza della Società (art. 2 del Codice di Autodisciplina)

L'art. 30 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge e ai sensi dello Statuto, a un comitato esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di nominare tra i suoi componenti uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni e retribuzioni a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente Giancarlo Cerutti i poteri necessari per la rappresentanza della Società, nonché altri poteri di gestione, fra i quali quello di nominare, revocare e/o licenziare i Direttori responsabili delle Testate del Gruppo. In data 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato Donatella Treu, attribuendole i poteri necessari per la rappresentanza e gestione della Società.

Sono invece riservati al Consiglio di Amministrazione: (i) la stipula di contratti, la costituzione di servitù e la concessione di garanzie relativi a beni immobili; (ii) ogni tipo di accordo connesso alle assunzioni e alle cessioni di partecipazioni, interessenze in società, ditte ed imprese e rami aziendali e alle acquisizioni di aziende; (iii) la stipula di fidejussioni, fidi, mutui e finanziamenti in genere di importo superiore a 5 milioni di Euro; (iv) la prestazione di fidejussioni e garanzie personali, l'emissione, accettazione o avallo di obbligazioni cambiarie; (v) l'esame ed approvazione degli indirizzi strategici della Società e delle sue controllate, nonché delle linee guida per la gestione delle partecipazioni nei capitali sociali di altre società; (vi) la nomina, revoca e/o licenziamento del direttore responsabile de "Il Sole 24 ORE" e (vii) l'alienazione de "Il Sole 24 ORE".

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società con l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato. Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio.

Gli organi delegati riferiscono al CdA circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità: trimestrale.

Alla data della Relazione, la Società non ha nominato il Comitato Esecutivo.

1.9 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Dalla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione è emersa una situazione pienamente adeguata con particolare riferimento all'efficacia e all'efficienza delle attività sia

del Consiglio che dei Comitati. La valutazione è stata focalizzata sulla struttura, la composizione, il ruolo e la responsabilità del Consiglio stesso, nonché sullo svolgimento delle riunioni consiliari, il contributo di partecipazione in termini di apporto di professionalità dei consiglieri, il livello e la qualità dell'informativa resa al Consiglio, prima e durante le riunioni, e conseguentemente l'effettiva possibilità di assumere decisioni consapevoli, la frequenza delle riunioni e la loro durata, la possibilità di esaminare e di approfondire argomenti di carattere strategico anche in rapporto diretto al management delle Società.

1.10 Remunerazione degli Amministratori

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nella Società e in talune società da essa controllate è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* della Società.

All'Amministratore Delegato, quale amministratore con deleghe della Società, e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società e della società controllata Nuova Radio S.p.A., oltre alla remunerazione fissa, è stato riconosciuto un piano di *stock option* nell'ambito del quale sono state assegnate, in un'unica *tranche*, complessive n. 2.250.000 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni di categoria speciale della Società subordinatamente al raggiungimento o superamento di un ammontare EBITDA consolidato del Gruppo per gli esercizi 2008 – 2010, corrispondente alla sommatoria dell'ammontare previsionale di EBITDA consolidato di Gruppo per gli stessi esercizio quali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 ottobre 2007. Tale obiettivo sarà raggiunto anche nel caso i cui la sommatoria dei dati consuntivi dell'EDITDA 2008, 2009 e 2010 sia inferiore del 3% della predetta somma dei dati previsionali. A seguito dell'uscita dal Gruppo di alcuni dei beneficiari, tra cui l'Amministratore Delegato Claudio Calabi, al 31 dicembre 2009 le opzioni assegnate ed esercitabili sono pari a n. 1.170.000. La remunerazione degli amministratori non esecutivi, invece, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Tali amministratori, infatti, non sono destinatari di piani di incentivazione azionaria bensì beneficiano del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea della Società. Per informazioni dettagliate in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione si veda la specifica tabella inserita nella Nota integrativa al Bilancio, disponibile sul sito della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> nella sezione Investor.

2. COMITATI

2.1 Comitato per la remunerazione (art. 7 del Codice di Autodisciplina)

In data 20 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Remunerazioni con le seguenti funzioni:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, in modo tale da assicurarne l'allineamento alla creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni

fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di *stock option*;

- effettua il monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e delle *policy* aziendali in materia di remunerazione del top management.
- elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione (ivi inclusi i piani di azionariato) rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito Regolamento, in linea con le previsioni del Codice, approvato dal Consiglio in data 20 agosto 2007. Tale Regolamento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> nella sezione Governance.

In particolare, il Comitato ha seguito l'esecuzione del Piano di Stock Option, nonché il tema della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due indipendenti, i quali sono dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2007 nella persona della Dott.ssa Diana Bracco.

I due Amministratori indipendenti, anch'essi nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2007, sono il Prof. Francesco Profumo ed il Dott. Marco Salomoni.

Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Comitato per la Remunerazione nonché la partecipazione dei singoli componenti:

| Membri | Nr. Riunioni | Nr. Presenze |
|-------------------|--------------|--------------|
| Diana Bracco | 1 | 1 |
| Francesco Profumo | 1 | 1 |
| Marco Salomoni | 1 | 1 |

Hanno assistito ai lavori del Comitato per la Remunerazione i componenti del Collegio Sindacale, il Direttore delle Risorse Umane Dott. Enrico Contini, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Giuseppe Crea ed il Direttore Legale Avv. Luigi Predieri. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, possono essere invitati alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

2.2 Comitato per il controllo interno (art. 8 del Codice di Autodisciplina)

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 agosto 2007, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In tale ambito, al Comitato per il Controllo Interno sono stati attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore Delegato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, così come sull'attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della chiusura di ogni trimestre, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito Regolamento, in linea con le previsioni del Codice, approvato dal Consiglio in data 20 agosto 2007. Tale Regolamento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> – sezione governance.

In riferimento all'esercizio 2009 il Comitato ha esaminato ed approvato il piano di attività del preposto al controllo interno della Società, individuato nel responsabile della funzione Internal Auditing, il quale ha riferito sul proprio operato al Comitato sottoponendo al Comitato vari report. Il Comitato inoltre, nel corso della riunione del 12 marzo 2010 ha esaminato ed approvato il consuntivo delle attività previste dal piano di lavoro del 2009 ed esaminato ed

approvato il piano di lavoro del 2010 presentato con la relazione annuale del preposto al controllo interno.

Il Comitato, nel corso della riunione del 26 ottobre 2009, ha esaminato e, per quanto di competenza approvato, l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due indipendenti, i quali sono dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno è il Sig. Marino Vago.

I due Amministratori indipendenti sono il Prof. Francesco Profumo ed il Dott. Marco Salomoni.

Il Dott. Salomoni possiede l'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria richiesta dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per il Controllo Interno si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Di seguito si riporta il numero di riunioni tenute dal Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio nonché le presenze dei singoli componenti:

| Membri | Nr. Riunioni | Nr. Presenze |
|-------------------|--------------|--------------|
| Francesco Profumo | 3 | 2 |
| Marco Salomoni | 3 | 1 |
| Marino Vago | 3 | 3 |

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale, il Dott. Giuseppe Crea nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Massimiliano Brullo, quale Preposto al Controllo Interno e l'Avv. Luigi Predieri quale Segretario del Comitato. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, il Comitato può invitare alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

2.3 Il Comitato per le nomine (art. 6 del Codice di Autodisciplina)

Gli amministratori vengono nominati secondo le modalità stabilite dall'art. 22 dello Statuto (sintetizzate nel punto 1.2 sopra), che prevede che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dai soci, in osservanza di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1, del TUF.

Il Codice di Autodisciplina ha determinato il carattere facoltativo del Comitato per le Nomine e ne ha specificato le funzioni. La Società, in considerazione della previsione del meccanismo del voto di lista, non ha ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà.

3. IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E IL CODICE DI COMPORTAMENTO SULL'INTERNAL DEALING

3.1 Il trattamento delle informazioni societarie (art. 4 del Codice di Autodisciplina)

Il Codice prevede che gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

A tal fine, la Società, in data 20 agosto 2007, si è dotata di una procedura interna per la gestione, in forma sicura e riservata, delle informazioni riservate. Tale procedura è anche volta ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in forma selettiva (cioè possa essere effettuata prima nei confronti di determinati soggetti, per esempio azionisti, giornalisti o analisti), intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

La suddetta procedura prevede e regola anche le modalità di istituzione e tenuta del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF.

Il Registro delle Informazioni Privilegiate è stato istituito con l'inizio delle negoziazioni delle azioni di categoria speciale della Società presso il Mercato Telematico. In data 13 dicembre 2007, l'azionista Confindustria ha dato delega alla Società per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle Informazioni Privilegiate anche in nome e per conto di Confindustria stessa.

La suddetta procedura è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com/> nella sezione Governance.

3.2 Informativa in materia di internal dealing

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 114, comma 7, del TUF, e dalle disposizioni di attuazione previste dagli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni della Società o su altri strumenti finanziari ad esse collegati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere l'obbligo di astensione per i cd. "soggetti rilevanti" (diversi dagli azionisti in possesso di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale della Società) dall'effettuare operazioni soggette alla disciplina dell'*internal dealing* durante determinati periodo dell'anno specialmente delicati per l'informativa societaria.

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

4.1 Linee di indirizzo del sistema di controllo interno

In relazione al sistema di controllo interno la Società ha predisposto un apposito sistema al fine di assicurare una corretta informativa societaria e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute maggiormente a rischio.